



Il consumo di ALCOL nella ASL "VC" di Vercelli

i dati del sistema di sorveglianza Passi 2014-17

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL VC di Vercelli	
Consumo a maggior rischio*	20,44%
- Consumo abituale elevato **	4,62%
- Consumo fuori pasto	10,33%
- Consumo <i>binge</i> ***	11,51%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne

*** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Nel periodo temporale 2014-17, nella Regione Piemonte la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 20,4%, mentre nel Pool di ASL, partecipanti alla Sorveglianza Passi a livello nazionale, la percentuale è del 17%.

Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella ASL VC, tra coloro che hanno dichiarato di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi, la percentuale di bevitori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6%.

Consumi di alcol

Nella ASL VC, il 64% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

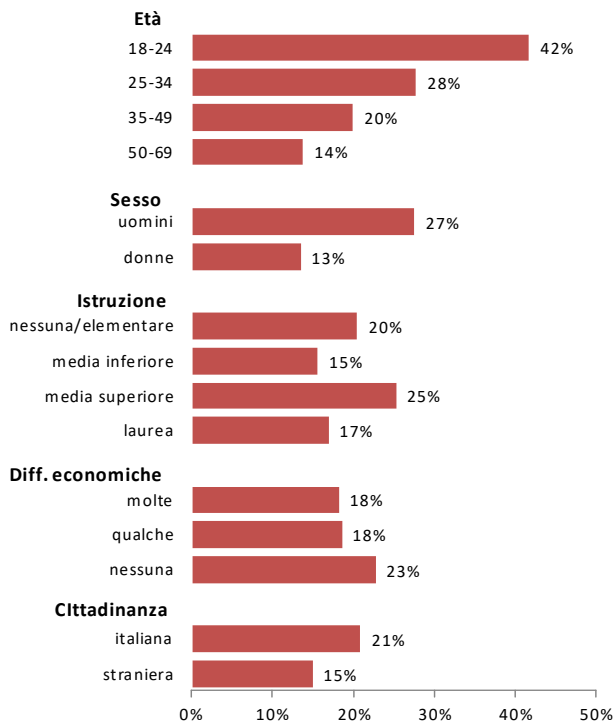
Circa un quinto degli intervistati (20%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5%) o perché bevitore fuori pasto (10%) o perché bevitore *binge* (12%), oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato con la giovane età (18-24 anni) e il sesso maschile, senza un particolare gradiente socio-economico.

Consumo a maggior rischio

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche ASL VC 2014-17 (n=1.091)

Totale: 20,4% (IC 95%: 18,2%-22,9%)



Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2014-17 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla ASL VC, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 10% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (14%) che dalle donne (3%), è riferito più spesso dalle fasce d'età più avanzate (12% fra 50 e 69 anni rispetto al 7% fra 18 e 24 anni), da chi ha livelli d'istruzione più bassa (14% rispetto al 3% di chi ha livelli d'istruzione alta) e da chi riferisce di non avere difficoltà economiche (12% rispetto al 5% di chi riferisce di non averne).

Nello stesso periodo, la percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è la stessa nella Regione Piemonte e in Italia pari al 7,4%.

Guida sotto effetto alcol per regione di residenza

Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Nella ASL VC il 42% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nel periodo 2014-17, la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 32% nella Regione Piemonte e del 30% in Italia.

Tra chi è stato fermato, il 13% (14% in Piemonte e 10% in Italia) riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 24% dei 18-24enni al 10% dei 50-69enni.

Controlli forze ordine per regione di residenza

Passi 2014-2017



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella ASL di Vercelli non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: il 10% ha un comportamento a rischio. Più di un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nella ASL e nella regione Piemonte come pure a livello nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi? PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nell'ASL VC sono state effettuate 1.100 interviste tra il 2014 e il 2017.

Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi e <http://www.aslvc.piemonte.it/dipartimenti-aree-e-strutture/dipartimento-di-prevenzione/servizio-osservatorio-epidemiologico/passi>

- Scheda informativa su modello nazionale, predisposta per l'ASL VC a cura di Antonella Barale - Coordinatore aziendale PASSI – Servizio Osservatorio Epidemiologico - ASLVC